

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . » 9.50
 Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . » 11.—
 Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 31 Luglio

DAZI FRANCESI!

Se è vero che ogni paese ha il governo che si merita, non dobbiamo invero inorgogliarci di noi stessi, nè rammentare la nostra vecchia reputazione — che guardando al malinconico presente parrebbe scroccata — di popolo politico, di nazione di diplomatici, di gente accorta, abile, prudente, previdente — e anche non spoglia di astuzia nè di finezza.

Di tutto ciò — a giudicare dagli uomini che sono al governo del paese non sembra esservi più traccia. — Essi sono nati, certo, a formare l'angelica farfalla, ma quanto a fare gli interessi della nazione ai cui destini presiedono, dalle prove che si hanno ogni giorno, se ne può dubitare grandemente.

La politica ingenua è, senza alcun dubbio, il loro forte — e il paese ne paga la spesa.

E anche oggi, dopo tutte le altre, se ne ha una nuova e splendida dimostrazione.

I nostri lettori ricorderanno, certo, tutto il rumore che si fece qualche mese fa per i progetti di modificazione e aumento delle tariffe doganali in Francia — specialmente per alcuni articoli, per alcune voci, che si riferivano a toccavano più direttamente talune delle principali industrie italiane — e minacciavano di colpirla in misura terribile, draconiana.

Basti il dire che sui bestiami, la Francia si prefiggeva e progettava di raddoppiare il dazio d'entrata — ciò che avrebbe uccisa completamente questa industria in parecchie provincie del regno.

Al primo annuncio di tali propositi, i quali partivano dal ministro del commercio francese, successe in Italia un gran rumore — e come si era anche minacciato un aumento di dazio sulle farine, parecchi deputati se ne commossero, e interpellarono in proposito il ministero, il quale — per l'organo degli on. Mancini e Grimaldi — rispose nelle forme solite, e colle consuete dilatorie, condite di assicurazioni vaporose e platoniche.

Alle promesse dei ministri, però, parve rispondere il fatto — perchè dell'aumento delle tariffe in Francia non si parlò più — e il progetto del governo francese sembrò abbandonato.

Noi avevamo allora in mano due armi per lottare.

1° Non approvare l'abolizione delle capitolazioni della Tunisia.

2° Non rinnovare, nè prolungare, il trattato di navigazione, così notoriamente favorevole agli interessi francesi, e così poco utile ai nostri.

Era una politica di legittima difesa — politica elementare, per attuare la quale bastava avere un po' di fermezza, un po' di risoluzione, un po' di fibra — e sentire tutta la responsabilità dei danni che l'Italia, in caso diverso, ne avrebbe avuti.

Ma Mancini fece sì che la Camera approvasse i relativi progetti e il paese rimase per tale guisa disarmato. Almeno si avesse in cambio promesso ufficialmente che il progettato aumento non sarebbe stato imposto!

Un mese è passato intanto da queste approvazioni e noi ne vediamo gli effetti.

Sino al 1881 il nostro bestiame, per entrare in Francia, non era sottoposto che a questi dazii:

Buoi e tori, L. 6; vacche L. 4; torrelli e giovenchi, L. 2; vitelli, L. 0.50; montoni L. 1.50; capretti L. 0.20.

Questi dazii moderati avevano fatto sì che il nostro commercio di esportazione dei bestiami raggiungesse un notevolissimo sviluppo.

Grande ne era stato il vantaggio per i consumatori, e anche per l'agricoltura francese; immenso, quello dei nostri produttori; tanto che molte campagne, nella Sardegna specialmente, eran passate da morte a vita, una vita che s'andava svolgendo tra le più belle promesse.

I protezionisti francesi c'invitarono quel guadagno; invidiarono ai consumatori del loro paese l'alimentazione sana e a buon mercato, e fecero proposte enormi. Ma, al movimento da essi iniziato il Governo potè ancora in gran parte resistere. Come abbiamo recentemente rammentato, il Senato francese aveva elevato nientemeno i dazii in questa misura:

da L. 6 a L. 20 sui buoi e tori;
 » » 4 » 20 sulle vacche;
 » » 2 » 10 sui torrelli e giovenchi;
 » » 0,50 » 2 sui vitelli;
 » » 1,50 » 3 sui montoni;
 » » 0,20 » 0,50 sui capretti.

Ma il Governo, appoggiato dalla Camera, fece sì che l'aumento si restringesse allora alle prime tre categorie, limitandolo, ed era già molto — a lire 15 per buoi, a lire 8 per le vacche, e a lire 5 per torrelli e giovenchi.

Fu già questa una prima scossa data al nostro commercio di esportazione: tanto che decadde nuovamente il valore di certi terreni, si sciolsero certi contratti, e un forte danno ne derivò ai proprietari e ai produttori. Ma le necessità della alimentazione facendosi ancora sentire in Francia, e i produttori francesi non essendo in grado di sopportarli, la richiesta del nostro bestiame continuò, benchè in proporzioni minori.

Ora, però, è bell'e visto che la esportazione cesserà quasi completamente, poichè il governo, piegandosi alle idee allora combattute, porta i dazii sui buoi da L. 15 a L. 25; sulle vacche da L. 8 a L. 12; sui torrelli e giovenchi da L. 5 a L. 8; sui vitelli da L. 0.50 a L. 4; sulle pecore e sui montoni da 1.50 a L. 3; sugli agnelli, sui capretti da L. 0.20 a L. 1; sui porci a L. 6.

Come noi abbiamo sostenuto sino dal principio, esso raddoppia, dunque, in media, i dazii attuali. Ed è naturale che, in queste condizioni, gli allevatori francesi sieno posti in condizione di rendere completamente oziosa la importazione in Francia del bestiame italiano.

Questo è un vero disastro per la nostra agricoltura!

Ecco quello che la magnanima politica del ministero avrà prodotto ad una grande classe di industriali italiani — mentre rifiutando l'apoteosi in Tunisia — il prolungamento del trattato di navigazione, questo bel regalo non ci sarebbe, secondo ogni probabilità.

Ebbene — se non è politica ingenua questa, quale lo potrebbe essere mai?

Altro che discendenti di Macchiavelli! — Pier Soderui dev'essere stato il nostro padre comune!

Provvedimenti contro la Pella

Il Decreto Reale 23 marzo p. p. n. 2088 dispone che i municipi, i comizi agrari, le amministrazioni delle Opere pie ed altri enti morali, le associazioni di beneficenza o di mutuo soccorso potranno ottenere il concorso pecuniario del Ministero di Agricoltura nelle spese d'istituzione di essiccatoi per la stagionatura artificiale del mais, e di forni economici.

Questo concorso non potrà estendersi oltre la metà delle spese d'impianto ed esclude ogni scopo di speculazione o di lucro privato.

Saranno pure accordati sussidi speciali alle cucine economiche che verranno aperte ed esercitate a beneficio delle classi agricole ed eziandio ad altre istituzioni dirette a diminuire le cause della pellagra.

Le elezioni in Germania

L'agitazione per le prossime elezioni del Reichstag ha cominciato nelle grandi città della Germania. I partiti si organizzano e contano le loro forze.

La parola d'ordine data da alcuni giornali « Unione di tutti gli elementi amici dell'impero » ha provocato nella stampa conservatrice polemiche abbastanza vive.

La Post organo dei conservatori liberi propugna un'azione comune delle frazioni moderate del partito conservatore e liberale.

Al contrario la Kreuzzeitung combatte tale alleanza ed intende che i conservatori mantengano tutta la loro indipendenza.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung non si pronuncia nella questione, ma è certo che il governo simpatizza colle idee espresse dalla Post di una fusione dei conservatori moderati coi nazionali-liberali.

CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Avignone, 30. — Un caso di cholera.

Tolone, 30. — Dal 28 al 29 decessi 9.

Marsiglia, 30. — Ore 9.25 antim. — Stanotte 12 decessi.

Marsiglia, 30. — La situazione della città ed ospedale del Faro tende a migliorare. Oggi entrarono nell'ospedale quattordici malati, e ne sortirono 7 e 7 morirono. Restano sessanta malati in cura. Otto decessi dalle 11 di stamane.

Marsiglia, 30. — Ore 11.35 ant. — Dalle 9 di stamane un decesso.

(Dai giornali)

Anche il sindaco di Marsiglia signor Albard fu colpito da un attacco non è grave. Il vescovo è stato però ha visitato l'altr'ieri tutte le case dei poveri della città, fermandosi specialmente dove si trovavano dei colerosi.

Vennero arrestati tre becchini; costoro, veri monatti, quando venne sgombrato il convento della Retraite, avevano ricevuto ordine di raccogliere gli effetti di biancheria dei colerosi e di bruciarli. Ma invece, essi vendettero panni e perfino i materassi da uno rivendugliolo!

Le Suore di Carità sono forse le sole che ad Arles compiano, nobilmente come sempre, il dovere che s'imposero. Tre di esse giacciono allo Spedale gravemente inferme di cholera.

Si ha da Odessa che in quella città si sono verificate alcune morti che presentano i sintomi colerici.

Spigliamo dai giornali: Arles in causa molto meno dei microbi che della vigliaccheria dei suoi abitanti in fuga, trovasi nella più desolante situazione. Sonvi delle contrade che non hanno un negozio aperto, e lungo il giorno raramente si vede anima viva. — A Marsiglia invece, i nobili esempi di coraggio e di abnegazione non mancano — ed è per questo che su 360,000 abitanti, appena 30,000 tutti al più emigrano. Molte persone che hanno campagne e villeggiature rimangono sul vero campo del dovere. La colonia italiana, che conta pure i suoi fuggiaschi, ha il merito di primeggiare in atti di vero eroismo.

Alla Palmaria essendosi verificato un caso di cholera seguito da morte, fu posto un cordone sanitario attorno all'isola per impedire a quanti vi si trovano di recarsi sulla terra ferma.

— Da Marsiglia 29:

Il morbo comincia a far stragi nelle caserme militari. Nella giornata odierna nel quartiere di San Vittori sette soldati furono colpiti da cholera e due morirono. Il comando militare, appena venne informato di tale fatto, ordinò che fosse evacuata la caserma di San Carlo e i soldati venissero attendati al Prado.

— La notizia che il governo italia-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

no ha insignito della Croce di San Maurizio il Sotto Prefetto di Tolone e il Console Malmignati ha prodotto nella città di Tolone ottima impressione. Entrambi questi benemeriti personaggi resero segnalati servigi alla colonia italiana e il ministro Mancini ha compiuto un atto squisito di giustizia, accordando loro un attestato della piena soddisfazione del governo.

A Tolone oltre il cholera e il tifo, è scoppiata una nuova malattia detta « suette ». Si manifesta con un sudor freddo e con bolle per tutta la vita. Ieri l'altro morì di questa malattia un robusto giovanetto che n'era stato colpito da sole ventiquattro ore. L'autorità tiene nascosto questo fatto. Così al Secolo.

Notizie sanitarie sempre buone. Nei lazzaretti calcolasi sienvi 2000 persone, la maggior parte operai. Parlasi di aumentare i giorni di quarantena, visto che a Pancalieri furono attaccati da male sospetto individui venuti di Francia e che avevano subito la quarantena. Fu proibito il cosiddetto perdono di Assisi.

Telegrammi giunti dicono che ai l'orno nei circondario di rinerio) i casi di colera sono stati diecisette. Non vi furono che tre morti — fra cui uno solo reduce da Tolone.

Fu mandato soprannuogo un reggimento di soldati. Venne stabilito il più severo isolamento del paese infetto.

È smentito il caso di colera a Lucca, annunziato da un giornale di Roma.

La salute nei lazzaretti è sempre ottima. Ieri le persone in quarantena alle frontiere erano seimila.

Telegrafano alla Rassegna da Alessandria che qua e là in queste provincie si sono manifestati casi lontanamente sospetti. Fu ordinata la più severa vigilanza.

Il ministro dell'interno ha proibito il pellegrinaggio che si fa ogni anno ad Assisi.

Notizie Italiane

Movimento prefettizio

Nel prossimo mese di agosto si farà un ristretto movimento prefettizio.

Il papa è furbo

Il papa dispose una grossa somma nella eventualità che scoppiasse il cholera in Italia, volendo che la carità riacquisti al clero il perduto prestigio; il papa ordinò ai parroci di non allontanarsi da Roma.

Egli si studia di conciliare i doveri del sacerdozio coi diritti del papato, stante i frequenti rapporti col governo italiano per contingenze sanitarie.

Consiglio di Stato

E' imminente la nomina a consigliere di Stato di Mazzoleni, referendario al Consiglio stesso, e di Semmola direttore generale al ministero della giustizia.

Convenzioni ferroviarie

Il ministero accettò le modificazioni proposte al progetto ferroviario dalla commissione. Perciò i

relatori accingonsi al lavoro, onde dar pronte in novembre le relazioni.

I ministri in vacanza

Il ministro Mancini si reca oggi a Capodimonte, l'onor. Magliani parte per Livorno.

L'onor. Grimaldi partirà sabato prossimo per Castellammare dove avrà un' intervista col direttore del Banco di Napoli per concertare sullo sviluppo del credito agrario meridionale.

L'onor. Depretis è partito per l'Alta Italia oggi alle 2 pom. rinnovando l'assicurazione che ritornerebbe qualora la salute pubblica lo richiedesse.

Notizie Estere

Gli Antakari e gli Hovas

Il *Journal officiel* pubblica un dispaccio da Madagascar, secondo cui il re degli Antakari si è offerto di marciare, coi francesi, contro gli Hovas.

Stato d'assedio a Vienna

La *Politik* annuncia che lo stato d'assedio a Vienna non sarà soppresso in alcun caso prima della riapertura della sessione, ma il governo chiederà a quell'epoca il parere del Parlamento per farlo.

Armamenti in Serbia

Si annuncia da Belgrado che la chiamata dei soldati della riserva sotto le armi non ha altro scopo che di sperimentare la opportunità di una nuova organizzazione dell'esercito.

Per la conferenza

In seguito ad un vivo incidente nel seno della conferenza, ove Waddington rifiutò di aderire alle proposte di Childers, il governo francese è in negoziati con le altre potenze per ottenere un accordo, base della relazione presentata a Waddington.

La Germania e la conferenza

La Germania si è rifiutata di aderire all'invito dell'Inghilterra di servirsi della sua influenza per indurre la Francia a modificare il suo contegno alla conferenza.

Il governo tedesco rispose che un intervento sarebbe equivalso ad una pressione, mentre la Germania non ha alcun motivo di fare dei passi che potrebbero urtare la suscettibilità della Francia.

La Lega Latina

Il Consiglio nazionale svizzero ha, dopo breve discussione, respinto la proposta Joos, secondo la quale la confederazione avrebbe dovuto uscire dall'unione monetaria latina.

APPENDICE

56

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ah! signor abate, voi dovrete farmi credere che non avete molto pregato per me, disse la sig. di Bruval con malinconia.

— L'abate non rispose, ma un riso silenzioso e nello stesso tempo sublime quanto il più bel canticò di azioni di grazie illuminò la sua figura. Egli ebbe quasi un'aureola visibile, tanto il suo sguardo ebbe d'indefinito.

Le due donne furono abbagliate da quella trasfigurazione della carità, e Simeona sentì la sua anima struggersi in preghiera e adorazione.

Allorchè l'abate Marcellino rientrò a Saint Germain des Prés, gli venne rimessa una lettera con la quale lo si pregava di portarsi alla Grande Elemosiniera.

— Così presto! disse il santo uo-

Corriere Veneto

Arzignano. — Rovesciatisi per l'impairimento d'un mulo un carretto sulla linea del tranvai Valdagno-Arzignano, due contadini andarono molto malconci. Specie uno, certo Angelo Casarotto di Fimon, riportò una grave frattura alla gamba destra.

Caldiero. — Domani viene attivato in questo Capoluogo un ufficio di collettoria postale di prima classe.

Cividale. — A Cividale nelle elezioni amministrative di domenica uscì vittoriosa la lista liberale portata dal *Forumjulli*. Anche il dottor Pietro Brosadola ottenne 59 voti più che il suo competitor.

Occhiobello. — L'esito delle elezioni provinciali per il distretto di Occhiobello, è questo:

Inscritti 1688 — votanti 948 — Luzzi cavalier Gaetano — moderato rielezione — voti 618 Ravelli Francesco — progressista, nuova elezione voti 629. Il radicale Gaetano dottor Lugli fu posto fuori di combattimento.

Bovigo. — A quanto si va dicendo pare che alcune farmacie in provincia non sieno tenute secondo le prescrizioni di legge.

Treviso. — Alla morte di Giuseppe Mazzini fu aperta a Treviso una sottoscrizione per concorrere alla erezione di un monumento al grande patriota e pensatore in Roma.

Il monumento non verrà eretto per ora e quindi si domanda che il comitato si convochi e raduni i sottoscrittori per decidere sulla erogazione stante la impossibilità per ora della erezione del monumento a Roma.

È certo che l'impiego deve corrispondere patriotticamente, moralmente e politicamente nello spirito, se non nella parola e concetto della sottoscrizione.

Udine. — Le esposizioni di bovini a Pordenone e a Udine si terranno dello scorso anno furono aggiunti il senatore Lampertico e il deputato Clementi di Vicenza.

La iscrizione delle giovenche e torrelli è ancora aperta presso il veterinario provinciale.

I capi bovini prescelti verranno inviati a Torino a spese della Provincia e col concorso della Associazione agraria friulana.

— L'11 agosto venturo s'incomincerà la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

— Il conte Sigismondo Della Torre diede e persiste anche pregato a ritirarle, le dimissioni da deputato provinciale.

— Continuano a piovere al Comitato i ricchi doni per la lotteria del 10 agosto.

mo ripiegando con calma quella lettera. Ed esso salì all'albergo senza che alcuna esterna agitazione tradisse in lui o amarezza, o sconcerto.

Quella lettera doveva essere una precauzione, e non fu che una vendetta. Quando si presentò alla Grande Elemosiniera il sig. abate Marcellino vi fu dolcemente e indirettamente biasimato per le sue tendenze ad introdursi nell'interno delle famiglie; gli venne fatto capire con mezzi termini, che dispiaceva a degli alti personaggi, e che, nello stesso suo interesse si credeva dovergli consigliare di accettare delle offerte per una permuta, che lo inchierebbe in provincia, e chiamerebbe a Parigi un giovine prete il cui zelo poteva essere utile.

Il sig. Marcellino accettò le rimozioni con la placidità di uno spirito superiore alle soperchierie umane; non fece alcuna obiezione, e comprese benissimo che quella preghiera per una permuta diventerebbe l'indomani un ordine di cambiamento, specialmente allorchando si venisse a sapere il suo trionfo.

Ed invero l'indomani l'abate Marcellino fu avvertito che doveva ab-

Cronaca Cittadina

Acqua potabile. — Ci siamo fatta comunicare la seguente relazione al Comune, della Commissione per lo studio delle acque di Padova.

Questa relazione in data 27 marzo 1884, serve a dimostrare che la Giunta municipale poteva, se voleva davvero, proporre il suo piano al Consiglio per la soluzione della questione, ben prima d'ora. Eccola:

All' Ill. Sig. Sindaco
Comm. Antonio dott. Tolomei
Padova.

Riunitasi ieri la Commissione eletta dal Comunale Consiglio nella seduta del 2 gennaio 1877 all'effetto di risolvere alcune questioni che riflettono il grave argomento del provvedere di acqua potabile la città, — in seguito all'aver — ciascuno dei membri che la compongono, esposto il proprio avviso per la parte speciale di competenza — quindi presa conoscenza degli elementi rispettivamente raccolti e ritenuto fossero questi sufficienti per base di una relazione di guida onde venire si possa ad una risoluzione, che soddisfacendo — per quanto possibile — ad ogni esigenza, tranquillizza la popolazione giustamente allarmata pelle tristissime condizioni in cui è posta la città nostra riferibilmente all'essenziale vitalissimo elemento, deliberava di portare per intanto a cognizione della S. V. Ill. taluni risultati, quindi di farsi ad elaborare la relazione che ritiene poter esibire entro due mesi.

Della esibizione dei detti risultati venni io incaricato ed ora mi onoro di farlo.

L'analisi chimica venne praticata — per taluno ripetuta — sopra N. 59 pozzi comuni, di costruzione più o meno remota. Si è tenuto conto delle analisi praticate dalli professori Verona e Quaiat sopra altri N. 19 pozzi, mente dal prof. Ciotto per la Commissione e di quelle delli professori suddetti, si tenne conto non solo dei saggi istituiti dal predetto professore Ciotto per speciali mandati sopra altri 40 pozzi, bensì anche delle analisi eseguite dall'Istituto Chimico della R. Università.

Di tali pozzi esaminati dalla Commissione si è tenuto conto delle circostanze locali e del riferimento ad un unico piano di livello a senso di dati offerti da una livellazione in atti del Municipio.

Si sono eseguite analisi in varie epoche, dell'acqua raccolta nei pozzi nuovi, e precisamente in quelli: Piazza Cavour eseguito con anelli di ferro, Spedale Civile, Corte esterna alla R. Prefettura, eseguiti con anelli di cemento.

bandonare Parigi. Quell'uomo, che i carnefici e la tirannide avevano rispettato, veniva scacciato per alcuni imbrogli di sacrestia. Ma, come noi l'abbiamo detto, quella misura di rigore arrivava troppo tardi e mancava di opportunità. Simeona ricusò assolutamente di lasciarsi presentare, e le moine della sig. di Brignolles, le trappole che provò di tenderle il signor Emmerie furono impotenti di fronte alla di lei risoluzione fredda e decisa.

Il sig. Valentino venne fare la sua corte in famiglia e fu ufficialmente accettato quale pretendente.

Cosa pensò Simeone del rifiuto di sua sorella? noi non possiamo indovinare precisamente, se non mediante la risorsa che abbiamo di già adoperata, di sfogliare le pagine del suo giornale intimo.

XV.

Ecco ciò che scriveva Simeone sul suo giornale intimo:

« Esco dalla casa del sig. Emmerie; ad onta della sua maschera ho letto sul suo viso; esso è crudamente sconcertato pel rifiuto di Si-

Esaminaronsi acque del sottosuolo raggiunte mediante tubi metallici dal capomastro Carretta.

Ed in fine, riferibilmente ai pozzi comuni, si sono sperimentate le acque fatte scaturire dal Conci da vecchio pozzo in via S. Agata — da tubo infisso sotto il letto del Canale Naviglio a ponte S. Lorenzo, da tubo infisso sotto il letto del Canale che circonda l'isola in Piazza Vittorio Emanuele, dal pozzo in Piazzetta del Duomo, del tubo alle *Contarine* e per questo si analizzarono le acque pervenute di differente altezza riferite al comune marino.

Mancando pozzi artesiani a Padova furono analizzate le acque di tre pozzi in Venezia, ai Sabbioni cioè e S. Maria Formosa.

Vennero analizzate le acque qui sotto indicate di fiumi e sorgenti: sorgenti a Dueville nel territorio di Vicenza — questa tanto per campioni rilevati in luogo dalla Commissione, quanto per campioni rilevati ed esperiti dal professor Canizzaro.

Tronco comune Bacchiglione e Brenta; a monte della città, al sostegno Alicorno ed al sostegno Bassanello.

Nell'interno della città al ponte di legno — al ponte di ferro, alle grate dei Carmini.

La Commissione ha inoltre tenuto conto delle analisi praticate dell'acqua di detto fiume dal prof. Canizzaro, dell'Istituto Chimico della R. Università, dei prof. Verson e Quaiat.

Studiò ed esaminò le acque per campioni spediti dalle Società Italiane, tolli dalle sorgenti Fontanelle di Ollero, Roggia Rea e Fontanazzi, Valonara, Calvane due Sorgenti, Pozzo Bassani e tenne conto delli risultati dati dall'analisi praticata dal prof. Canizzaro sopra acqua proveniente da due sorgenti di Camisano.

Analizzò la Commissione l'acqua che attinse direttamente in luogo dalla grotta d'Ollero.

Raccolse i risultati delle analisi del prof. Canizzaro sull'acqua del Brenta presa a Limena nei due anni 1880-81 e li confrontò con l'analisi da essa stessa Commissione praticata di acqua del Brenta avuta dalla stessa località.

Esaminò l'acqua che si disse proveniente dai fontanili di Fontaniva, e si riservava, e si riserva, se lo si credesse opportuno, di praticare dette analisi accurate, attinta come l'acqua venisse dalla Commissione direttamente.

In seguito alla proposta dott. Piazza si avrebbe dovuto analizzare l'acqua di Brentella, non si è creduto però di farlo ricevendo il Brentella frequentati scoli di campagna, specialmente raccoglitori colaticcie di risaie.

Dal complesso delle analisi, venne nella Commissione unanime il convincimento:

meona. La combinazione ministeriale nella quale egli doveva entrare è compromessa da questo scacco; non v'ha alcuno che lo voglia sostenere, dopo che si venne a sapere che la signora di Cayla non avrà più rivali. Il salone della viscontessa di Brignolles è in fiamme; è un concerto di maledizioni contro l'accademico abbastanza inetto per accomodare quell'intrigo, che inciampa nel momento decisivo. La viscontessa, la quale doveva presentare Simeona, è furiosa; se non incominciassero a sussurrarsi all'orecchio che io non sono il fratello di mia sorella, credo che io sarei involuppato nella disgrazia.

«... Fragilità dell'ambizione umana! ecco uno degli uomini più abili di questo tempo, il quale impianta dei piani meravigliosi, che mette tutto in opera, si associa tutta una casta attiva, potente, la interessa alla propria riuscita, e basta la caparbità di una giovinetta innamorata, e gli scrupoli di un onesto uomo, perchè tutto questo palcosceno crolli, perchè questi diplomatici siano vinti! E' ridicolo, ma pure spaventevole! La virtù è decisamente una forza, e comprendo

l'acqua dei pozzi di costruzione più o meno remota in Padova essere generalmente inquinata, soltanto qualche pozzo aver dato discreta prova per la qualità e quantità di sostanze, ma non è garantita la costanza della buona qualità, anzi dalla replica degli esperimenti risulterebbe il contrario. Dei pozzi scavati per esperimento, quello di Piazza Cavour e quello dello Spedale Civile non hanno acqua buona — quello nella Corte della R. Prefettura, la ha abbastanza buona.

D'acque rinvenute con altri sistemi, buone sarebbero: quella dell'ultimo tubo piantato dal Conci alle Contarine a metri 3 circa sul livello del mare; più buona di tutte le nominate sarebbe l'acqua fatta sorgere per tubo infisso dal Caretta in riviera S. Benedetto.

Dall'esame dei risultati ottenuti per le analisi non puoi ritenere che nel sottosuolo di Padova esista un nappo d'acque indipendente dal soprasuolo e dai fiumi.

Dalle acque dei pozzi artesiani si ebbero risultati sfavorevoli.

De quelle esterne il grado di sanità sarebbe nell'ordine seguente — dal meno al più.

Secondo le analisi della Commissione:

Acque di fiume - 1 Bacch. con Brenta

2 Brenta

Acque di sorgente 3 Due Ville

4 Camisano

5 Fontaniva

6 Ollero

ed a seconda del giudizio del professor Canizzaro:

1 Bacchiglione

2 Brenta

3 Due Ville

4 Camisano

Tanto sia a disimpegno del mandato che come dissi mi venne dai Colleghi della Commissione, a sciogliere l'impegno di cui la mia ultima precedente a V. S. Ill. diretta, ed a rinevitare l'evazione dell'onorifico incarico che venne alla Commissione dal Comunale Consiglio.

Con la più perfetta osservanza

Padova li 27 marzo 1884.

Dev.mo

Gio. Squarcina

Il mese di agosto. — Ecco per chi ci crede le solite predizioni di Mathieu de la Drome, per il mese di agosto p. v.;

Calori intensi dal 1. al 6. Uragani sparsi, frequenti sugli Apennini e sull'Adriatico; aria pagna d'elettricità.

Calore soffocante e cielo tempestoso alla luna piena, che comincerà il 6 e finirà il 14. Uragani sparsi durante questo periodo snervante, specialmente nelle Alpi e nell'Austria-Ungeria e violenti sugli Apennini, nell'Adriatico, in Grecia, in Turchia e nelle contrade bagnate dal Mar Nero.

la politica della signora di Maintenon!

Il signor Emmerie si è vendicato facendo allontanare l'abate Marcellino. Egli spera forse in tal modo, isolando la baronessa di Bruval, di avere il sopravvento sopra Simeona; vana speranza! Sono io, ora, che la ecciterò alla resistenza.

« Quest'avventura mi servirà di ammaestramento. Le donne sono dei cattivi ausiliari; non si può appoggiare di stabile sull'edificio della loro vanità. L'amore della chiesa è in realtà la sola base incrollabile. Il sig. Emmerie è caduto, ma il partito al quale esso aveva fatto delle promesse resta in piedi, io mi vi abbraccio più che mai. Quel povero sig. Emmerie, col suo spirito, la sua audacia, fa compassione. Ho trovato il difetto nella corazza di questa alterigia, di questa maestosa presunzione: la tema del ridicolo. Cosa importa al sig. Emmerie che lo si stimi poco, purchè lo si trovi forte! ma se diventa ridicolo, esso è morto. Ed io sento benissimo che questo timore lo tormenta.

(Continua.)

Gragnuola nei Pirenei, in Germania, Svizzera e nell'Alta Italia. Stato sanitario poco soddisfacente nell'Europa meridionale, nella Siria e nell'Egitto. Uragani sparsi in Francia all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 14 e finirà il 20. Probabile caduta di grandine in vari luoghi della Francia, Svizzera, Germania e Tirolo. Temperatura variabile. Forti brezze sull'Oceano il 17 e sul Mediterraneo e l'Adriatico dal 18 al 20.

Uragani violentissimi in Algeria, Sicilia e Spagna meridionale, specialmente il 21 e dal 26 al 27. Forti brezze sull'Adriatico e sul Mediterraneo orientale. Tempo calmo al primo quarto della luna, che comincerà il 28 e terminerà il 5 settembre. Mese assai burascoso.

Altro periodo assai burascoso alla luna nuova, che comincerà il 20 e terminerà il 28. Forti calori nel centro e nella parte occidentale dell'Europa; eccessivi a tutto il Mediterraneo.

Comitato straordinario di beneficenza. — Ecco altra lista dei versamenti fatti:

- | | |
|--|-------------------|
| Somma precedente | L. 5888.45 |
| Mong. Callegari Giuseppe, vescovo | > 50.— |
| Dott. Sotti Leandro | > 20.— |
| Marzolo avv. Antonio | > 10.— |
| Dalla Baratta Lorenzo | > 10.— |
| V. B. | > 3.— |
| Alessio prof. Giovanni, medico-chirurgo | > 10.— |
| Mistrorigo Carolina | > 10.— |
| Mito Giacomo | > 10.— |
| Corsa del Circolo velopedistico padovano | > 212.44 |
| March. prof. D'Arcais | > 10.— |
| Co. Zacco Alberto | > 25.— |
| Boscaro Antonio | > 15.— |
| Zanon | > 20.— |
| Bianchini Giorgio | > 30.— |
| Fratelli Scaifo | > 40.— |
| Zanucato Aless. Rabino | > 10.— |
| Morpurgo Marco | > 20.— |
| Totale | L. 6393.89 |

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 25 luglio 1884.

Ricorsi ammessi
 Cardin Fontana Antonio, imprenditore — Veggia Giuseppe, agente privato — Palladini Giovanni Battista, per Capitali — Da Campo Giovanni, vendita vino — Bacco Andrea, macellaio — Bacchini Andrea, bettona — Dalla Baratta Lorenzo, per fabbricati.

Ammessi parzialmente
 Menegazzi Giuseppe, per decima — Carraro Giovanni, vetturale — Beltramelli Anna, osteria — Pevarello Venceslao, capomastro (Pevarello) — Fabretti Giovanni, Capomastro.

Respirati
 Negrelli Domenico, per capitali — Foscarini Giacomo, pizzicagnolo — Bartoli Alfonso, operazioni di credito.

Concerto dei ciechi. — I nostri ciechi dell'Istituto Centrale Veneto andranno a Venezia per darvi un concerto a quel Teatro Goldoni la sera di giovedì 7 agosto p. v.

Non dubitiamo punto di un felicissimo esito.

I suffumigi alla Stazione. — Ci si comunica:
 «La Commissione sanitaria municipale, radunatasi ieri, considerando che fu attivata dal Governo la contumacia anche ai confini austriaci, ha opinato che possano sospendersi, per ora, i suffumigi alla Stazione, ed il Municipio accolse la proposta.»

Benissimo! Avevamo proprio appa- recchiate due righe per far la relativa proposta; la Commissione ci ha prevenuti: meglio così!

Auf! La prima a esserne contenta dev'essere la Commissione, che meglio tardi che mai cessa dalla fatale china in cui erasi messa con questi curiosi suffumigi.

Pubblicazioni. — Coi tipi Pro- sperini il Circolo Universitario V. E. ha pubblicato la bellissima commemorazione che per invito dello stesso

Circolo ebbe a tenere su Quintino Sella il dott. Angelo Boschi.

Gravissimo fatto di sangue. — Un gravissimo fatto di sangue fu nestava stamane la città nostra.

Erano le ore 8.45 ant. quando la guardia municipale Nicola Gallinaro per ragioni di servizio passava davanti alla Piazza ex-Capitanato e precisamente alla località dove stanno gli arrotini.

Al vedere la guardia un arrotino a nome Toffanin Luigi — che sembra un po' avvinazzato, cosicchè passò tutta la notte in bagordi — incominciò a imprecarlo contro, dichiarando che andasse a dichiarare in contravvenzione gli arrotini ambulanti. La guardia che non pensava nemmeno a porre il Toffanin in contravvenzione lasciò che sbraitasse, sebbene l'altro lo perseguitasse coi più sozzi improprie che lasciamo per decenza nella penna.

Andandosene la guardia pronunciava un ultimo: ne discorreremo!

Al che l'altro più esasperato le si gettava dietro e mentre la guardia toccava il marciapiedi verso il palazzo dell'ex-polizia la colpiva all'improvviso a tradimento con un triangolo acuminate e le inferiva quattro ferite una all'avambraccio sinistro, la seconda all'avambraccio destro, la terza sotto la mammella destra e la quarta sotto la regione mammellare sinistra; quest'ultima ritenuta gravissima.

La guardia a quei colpi stramaz- zava bocconi a terra semiviva; il feritore davasi a precipitosa fuga verso la Piazza Unità d'Italia, ove una guardia municipale, non conscia ancora di che cosa si trattasse ma convinta trattarsi di un delitto gli fu addosso per arrestarlo; però, tentando l'arresto, inesplicava e cadeva a terra cosicchè l'assassino riusciva a fuggire.

La guardia assassinata conta 45 anni; ha sette anni di servizio nelle guardie municipali e prima ne aveva consumato quindici nelle guardie di pubblica sicurezza; era di condotta irreprensibile e modi gentili. L'assassino è padre di famiglia ed ha figli.

Le cure all'infelice furono prestate all'Ospitale dei Fate Benefratelli, ove veniva trasportato subito.

Mentre scriviamo il feritore è ancora latitante.

Banda Unione. — Ieri sera cinquantadue soci della Banda Unione radunavansi a geniale banchetto per solennizzare la inaugurazione di una nuova sala sociale nei locali ex Fospan in Via Tadi.

Dominò sovrana la massima allegria. Al momento dei brindisi ne aprì la serie l'avv. G. Poggiana, presidente effettivo, brindando al presidente onorario conte Luigi Camerini che ne è tanto per mille aspetti benemerito; quindi si bevve al Poggiana e a parecchi altri, fra cui al Bernardi, benemerito segretario della società.

La serata si incominciò al lieto suono dell'Inno a Garibaldi e con questo si chiuse.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia:
 1. Polka, Scheggia di Carnevale — Zaverthal.
 2. Sinfonia, Aurora di Nevers - Siniot
 4. Mazurka, Nella — Prette.
 4. Atto 4° Gioconda — Ponchielli.
 5. Marcia Selvaggia — Casetti.
 6. Galoppo, Moussè — Fharbach.

Una al di. — In un angolo del Caffè Pedrocchi il sindaco Tolomei legge con insolita serietà l'Euganeo.

Due amici si fermano a guardarlo: — Non ti pare mesto? — Sì. — E perchè? — Forse pensa al fiasco della gita a Venezia ove andò a invitare la Regina allo spettacolo del Teatro Verdi e fece la parte di un provinciale. — Sarà banissimo; ma sia per questo o per altro ben si veda come egli ha squarcinato il cuore.

Bollettino dello Stato Civile
 del 29 luglio
Nascite — Maschi 3 - Femmine 4.
Morti. — 4 bambini esposti.

LISTINO BORSA Padova 31 Luglio	
Rendita Italiana 5 p. 0/10	contanti L. 94.97.12
fine corrente . . . »	95.20.—
fine prossimo . . . »	78.—
Genove »	—
Banco Note »	2.07.—
Marche »	1.23.—
Banche Nazionali . . . »	2125.—
Mobilare Italiano . . . »	868.—
Costruzioni Venete . . »	367.—
Banche Venete »	264.—
Colonificio veneziano . »	220.—
Tramvia Padovano . . »	385.—

Diario Storico Italiano
 31 LUGLIO

Assassinato Alessandro de' Medici, duca di Firenze, nell'anno 1537, per i maneggi del cardinale Cibo e l'influenza dell'imperatore Carlo V venne eletto Cosimo I di lui parente col titolo di capo e governatore della repubblica.

A' fuorusciti fiorentini non piacque tale scelta, e macchinarono una rivolta a capo della quale fu Filippo Strozzi.

Le truppe della repubblica guidate da Alessandro Vitello si scontrarono il 31 luglio a Montemurlo co' fuorusciti i quali furono vinti e quasi tutti poi fatti prigionieri insieme al loro capo.

Un po' di tutto

Incendio. — Un grave incendio scoppiò la scorsa notte nello spedale di San Giacomo. Il panico negli ammalati grandissimo. Molti fuggirono seminudi in istrada. Andò distrutta la tettoia della clinica. Fu assai danneggiato lo stabilimento tipografico della Riforma attiguo all'ospedale. Nessuna vittima; però i figli dell'amministratore e due redattori corsero grave pericolo. Un pompiere soltanto rimase leggermente ferito.

Un bel quadro. — Il famoso quadro rappresentante Torquato Tasso, di cui è autore il celebre pittore napoletano Celestano, fu dal ministro Coppino destinato alla Galleria nazionale.

I briganti in Rumelia. — Telegrafano da Filippopoli che fu catturato dai briganti e menato nella vicina selva il dragomano austriaco Binder.

I briganti chiedono 25 mila fr. per la sua liberazione.

Un furto alla posta. — Un dispaccio da Pest alla N. F. Presse dice che la cassa centrale dello Stato ricevette da Vienna alcune casse piene di banconote per l'importo complessivo di 640 mila fiorini. Una di queste casse fu trovata coi sigilli rovinati. Apertala in luogo dei trenta mila fiorini che doveva contenere recava delle pietre.

Si fanno attivissime ricerche per scoprire i ladri.

Orribile tragedia. — A Znam certo Franz Cerny, tornato a casa dalla prigione, uccise la moglie, tentò di assassinare il figlio di 10 anni e poi si suicidò con un colpo di rivoltella.

Causa del triplice delitto sarebbe stata la gelosia.

Telegrammi
 (Agenzia Stefani)

- Cairo, 30.** — L'uccisione di Osman Digna è smentita.
Londra, 30. — Il Times crede che la Porta cederà sulla questione delle poste estere.
Monza, 30. — Il Re arriverà stanotte alle 2.48.
Milano, 30. — Stamane è arrivato Depretis.
Londra, 30. — Camera dei Comuni. — Fitzmaurice, rispondendo ad una interrogazione, dichiarò che soltanto il paese dei Bogos verrà ceduto all'Abissinia. — Ashlez dichiarò

che il Governo acconsenti al protettorato della Germania su Angrape- quena.

Alessandria, 30. — Il governatore di Dongola telegrafa che corre voce che Gordon si sia impadronito di Berber. Il governatore spedì a De- bech un funzionario per verificare.

Londra, 30. — La Pall Mall Gazette di che il Foreignoffice ricevette una quindicina di giorni fa la notizia che Gordon bombardava Berber.

Parigi, 30. — Li-Pong-Pao domandò stamane a Ferry una nuova proroga del termine scadente il 1 agosto, per la risposta della Cina all'ultimatum della Francia. La pro- roga venne rifiutata.

Parigi, 30. — Ferry presenta il progetto di revisione e ne chiede l'urgenza. — Jolibois e Lockroy sosten- gono non doversi discutere il progetto, avendo la Camera e il Senato dichiara- to spettare la revisione al Congresso, solo giudice dei punti da rivedersi. — Lockroy presenta una mozione in questo senso, ma viene respinta con voti 272 contro 224. L'urgenza è ap- provata e il progetto è rinviato alla Commissione.

Torino, 30. — Il Congresso dei veterani ha emesso il voto che tutte le società che aderiscono alla Croce Rossa italiana vi concorrano colle loro forze, e si pongano in relazione col comitato centrale. Il Con- gresso si chiude domani.

Brest, 30. — E' giunta la Vitto- rio Emanuele; a bordo tutti bene.

Gastein, 30. — L'arciduca Al- berto arrivò stamane; visitò l'impe- ratore Guglielmo che gli restituì im- mediatamente la visita.

Parigi, 30. — Il Temps dice che la nuova proposta dell'Inghilter- ra alla conferenza consiste nella ri- duzione di un mezzo per 0,0 d'intere- esse con un compenso per portatori di titoli. Questo accomodamento du- rebbe tre anni.

Il Temps ha da Rio Janeiro 30: La Camera respinse il progetto affret- tante l'abolizione della schiavitù. Il ministero è dimissionario. Credesi che la Camera si scioglierà.

Parigi, 30. — La commissione per la revisione ha approvato con voti 15 contro 4 il progetto votato dal Senato, domani si presenterà la relazione per la discussione imme- diata.

IN MACCHINA
 Il cholera

Marsiglia, 30. — Ore 8.55 pom. — Nelle ultime 24 ore vi furono 24 decessi di cholera.

Tolone, 30. — Ore 8.20 pom. — Da stamane 3 decessi.

Arles, 30. — Ore 7 pom. — Otto decessi.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Banca Veneta
 DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
 Succursale di Padova

In dipendenza a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto, a datare dal 4 agosto p. v. l'interesse sui Conti Correnti viene stabilito del 2 1/2 0/10 per i Depositi liberi del 3 0/10 per quelli vincola- ti a non meno di mesi sei.

Padova 31 Luglio 1884.
 IL DIRETTORE
 P. TOMA

3318

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico
 già per tredici anni primo assi- stente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabi- netto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Sta- bilimento Pedrocchi.
Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igie- niche speciali della bocca. 3225

LOTTERIA NAZIONALE

 Autorizzata con decreto 29 febr. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, di- visi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

- 1 Premio in oro massiccio L. 300,000
- 1 Premio » » » 100,000
- 3 Premi ognuno » » 50,000
- 3 Premi ognuno del valore di 20,000
- 3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 ognuno — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75 da L. 500, ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali
 DEL VALORE TOTALE
 di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà an- nunciata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata al: Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavaluta, babaccai, ecc., del Regno. In Padova presso Ettore Leoni, A. Baschi, Carlo Vason. 3293

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO
Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute. Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disin- fiatare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Con- siglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Invenitore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'U- niversità N. 6.

Deposito Milano F.lli D'elmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Gal- leria. — Venezia Emporio specia- lità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Mi- nelli. — idem Schiesari Giuseppe, Par- rucchiere. — Padova Dalla Baratta, rdoghieri al Pedrocchi. 3166

Viglietti da Visita
 Lire 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. L. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca pezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano
(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datici dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovi je, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire UNA la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcelle ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato. Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

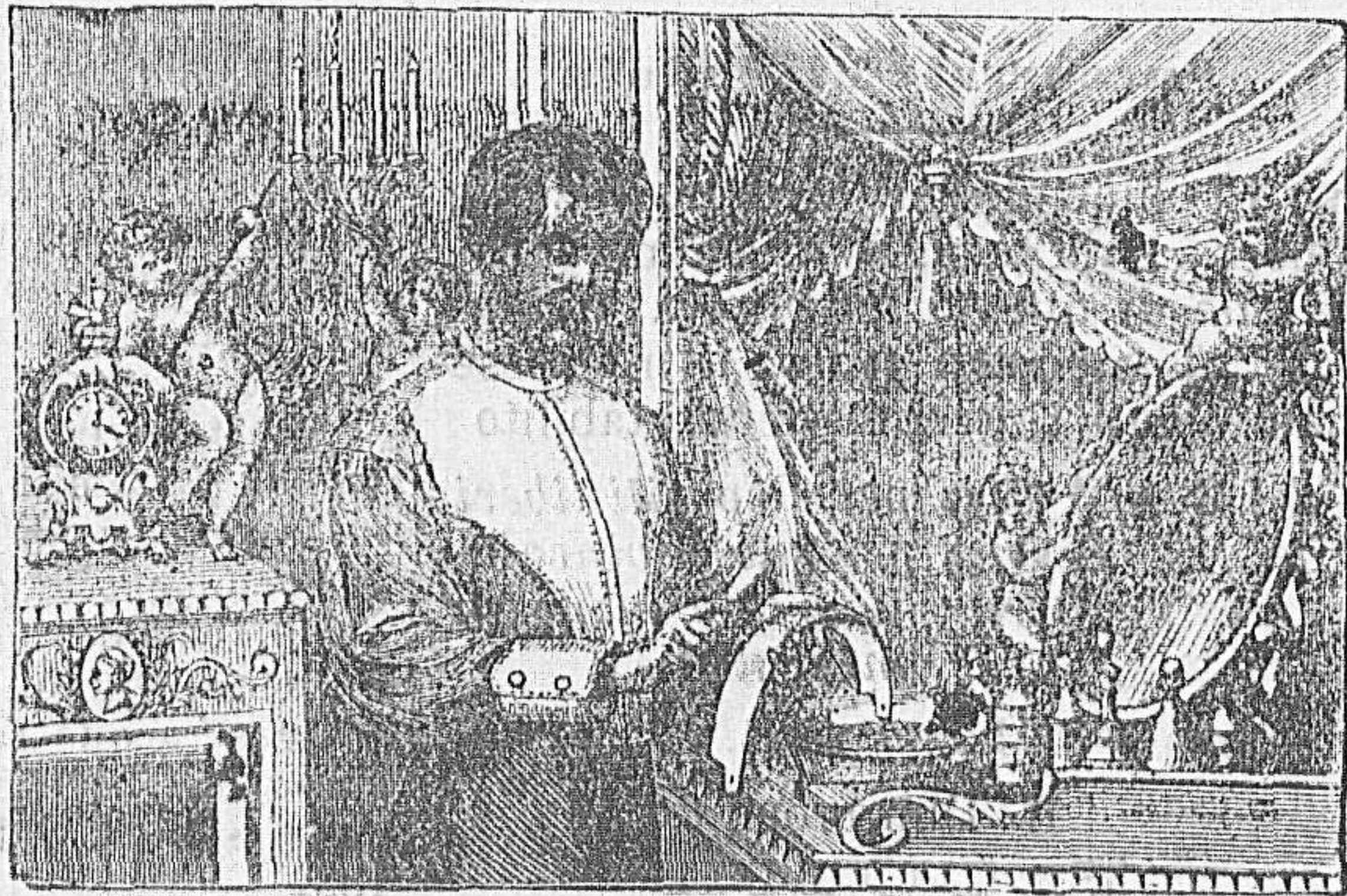
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3985.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini, od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo: rinvigorisce le facoltà digestive in caso di debolezza dello

Guardarsi dalle Falsificazioni
IGEA
Guardarsi dalle Falsificazioni

stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo, febbrifugo: ottimo dissetante.

Bottiglia grande (1 lit.) L. 5 50
Bocchetta » 1 00
Bottiglia piccola » 4 00
Ogni Kil. » 4 50

Ferrara farmacia Borzani Corso della Ghiara. 3313
Padova deposito Farmacia Reale: Pianeri e Mauro.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO